

*Duodecimo Quadro nella Stanza degli Esercitiij;
Delitia dell' Esercizio . Giuoco del Pallone .*



E' giuochi Pitij, che furono instituiti ad honore d' Apollo, dopo, ch' egli hebbe ucciso il serpente Pitone, s' intrapresero diuerse sorti di Esercitiij, ne' quali i Vincitori si coronauano di Lauro. Onde gli Apolloniati, popoli d' e piro, e adoratori di detta Deità, interuenendo à quei Giuochi v' introdussero quello della Pila Grande; nominato da Gerolamo Mercuriale Coricus, cioè Palla da vento. Onde in vna spatiosa Piazza vola per l'aria il Pallone, & i Giocatori agili, e destri lo gettano, e rigettano alla presenza d' vna statua d' Apollo; il quale armato d' arco, e di saette, co' l' Serpente Pitone à piedi, sta à canto ad vn suo Tempio, & alcuni spettatori arridono ad vn sì nobile Trattenimento. E questo col motto.

COSI LA PENA ALTRVI GIOCO SI RENDE.

GLI ornamenti, che componouo poi il Lambriso, gli sguanci delle Porte, & finestre, gl' interualli de' Quadri fra le Architetture, Cartelli, fogliami, & arabeschi, intrecciano alcuni di quegli Instrumenti, li quali hanno seruito a soggetti, & alla diuersità degli Esercitiij, eletti nell' Inuentione.

Mentre trastullano, e scherzano frà virtuosi Giuochi, e trattenimenti, tanto le Dame, quanto i Cavalieri della Corte, in questo Campo di Delitie spiega la Pittura le sue bandiere, & i vni colori, che fregiano questa stanza, sempre resta più glorioso il soggetto degli Esercitiij, per essere noti dell' animo, non meno, che del Corpo. Vanno à gara la destrezza, e l' ingegno, per renderli più illustri.